

Isola pedonale Lunedì parte la prima delle tre fasi di intervento. De Corato: riqualificazione ambientale

Sarpi, via ai cantieri per la Ztl

«Migliorerà la vita del quartiere»

Pavimentazione in pietra, aiuole e panchine. Progetto da 5,5 milioni di euro

Pavimentazione in pietra, aiuole, panchine e altri elementi di arredo. Via Paolo Sarpi cambia faccia, ma la trasformazione infliggerà ai residenti un anno di disagi, da sommare a quelli già patiti per gli interventi sull'acquedotto. E' in partenza ora anche il cantiere per riqualificare l'area e procederà in tre fasi.

«Lunedì avranno inizio, perfettamente nei tempi annunciati, i lavori per la realizzazione della Ztl-isola pedonale — annunciano gli assessori al Traffico, Riccardo De Corato, e ai Lavori pubblici, Bruno Simini — Si partirà con lo spostamento dei sottoservizi nel tratto da largo Gadda a via Lomazzo, cercando di comprimere il più possibile i tempi di questa fase».

Il primo passaggio dell'intervento, appunto da largo Gadda a via Lomazzo, durerà fino a maggio. La seconda fase interesserà il tratto da via Lomazzo a Niccolini e l'ultima da Niccolini a Baiamonti. Il Comune assicura che il transito delle auto dei residenti sarà garantito durante tutte le fasi del progetto. Certo non si potrà percorrere l'intera via, che sarà bloccata dal cantiere, ma si procederà a pezzi.

Il progetto, dal costo di 5,5 milioni di euro, prevede la formazione di un piano stradale omogeneo, cioè senza variazio-

ne di livello fra spazi a marcia-piede pedonale e spazi dedicati al transito dei veicoli autorizzati. Per la pavimentazione si utilizzeranno lastre e cubetti in beola bianca e grigia.

Gli elementi di arredo dell'isola, compresi quelli degli esercizi pubblici (sedie, ombrelloni e tavoli) saranno uniformi,

I residenti

«E' un primo passo, ma il vero problema resta quello di decentrare il commercio all'ingrosso»

seguendo il modello già sperimentato in zona Navigli. A delimitare il passaggio delle auto dei «margini verdi»: aiuole a raso con arbusti bassi che circonscriveranno lo spazio pedonale.

«Con la partenza dei lavori — spiega De Corato — prenderà avvio il progetto che restituirà l'identità e l'anima al quartiere. Progetto che sarà, appunto, una grande opportunità per la riqualificazione ambientale e non solo. Permetterà anche la valorizzazione del commercio al dettaglio, cinese o italiano che sia».

«Si tratta di un intervento di riordino — aggiunge Simini —

che migliorerà la via». «I lavori — conclude — inizieranno dal tratto di strada in cui sono già terminate le opere per la sostituzione di parte dell'acquedotto che, avviate a dicembre, per qualche tempo procederanno parallelamente a quelle per la riqualificazione».

I residenti sono soddisfatti a metà. «E' un primo elemento che serve a riqualificare — dice Pierfranco Lionetto, presidente dell'associazione Vivisarpi — ma se non si riesce a decentrare il commercio all'ingrosso resta fine a se stesso».

Rossella Verga

© FOTOCOPIAZIONE RISERVATA

Circolare della Regione alle Asl. La Cisl: «Un atto di giustizia»

«Assistenza sanitaria anche per le badanti»

L'esempio era la rossa Emilia Romagna. Esempio seguito. Ma poi, comunque, il colore politico... «È stato un atto di giustizia» lo definisce la Cisl di Milano, che tanto ha brigato, anche con una denuncia lanciata lunedì dal *Corriere*, e che adesso si legge e rilegge la circolare della Regione Lombardia. Firmata dal direttore generale della Sanità Carlo Lucchina, la circolare permette alle Asl di iscrivere nel Servizio sanitario le donne straniere in attesa della regolarizzazione per colf e badanti.

Fin qui, prima della decisione (ha inciso, e se si

quanto, il fatto che siamo in campagna elettorale? Quanti elettori, qualcheduno si domanda, hanno in casa colf e badanti?), le 43 mila immigrate tra città e provincia non avevano diritto al dottore della mutua e, dunque, all'ordinaria assistenza medica. Insomma, trattamento da clandestine. Il tutto, tra l'altro, per un lasso di tempo non breve, a causa dei ritardi, pesantissimi, della macchina organizzativa (i sindacati hanno, invano, chiesto al Governo risorse e rinforzi). Un esempio pratico: le domande sono state presentate lo scorso settembre; bene, in Prefettura, do-

Isola

ve le stant miss vorr Mari lano re? U lavor gano ni, 17 bolle euro

riqualificazione ambientale

la Ztl
«quartiere»

5,5 milioni di euro

che migliorerà la via». «I lavori — conclude — inizieranno dal tratto di strada in cui sono già terminate le opere per la sostituzione di parte dell'acquedotto che, avviate a dicembre, per qualche tempo procederanno parallelamente a quelle per la riqualificazione».

I residenti sono soddisfatti a metà. «E' un primo elemento che serve a riqualificare — dice Pierfranco Lionetto, presidente dell'associazione Vivisarpi — ma se non si riesce a decentrare il commercio all'ingrosso resta fine a se stesso».

Rossella Verga

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Isola virtuale L'immagine al computer dell'isola pedonale che nascerà in via Sarpi

La scheda

I lavori

Partono lunedì e dureranno un anno i lavori per realizzare la Ztl-isola pedonale di via Paolo Sarpi

Tre fasi

La prima fase dell'intervento, fino a maggio, riguarderà il tratto da largo Gadda a via Lomazzo. Poi il cantiere interesserà il tratto da Lomazzo a Niccolini e infine da Niccolini a Balamonti

Il costo

Per il progetto si spenderanno 5,5 milioni di euro

si: «Un atto di giustizia»

anche per le badanti in attesa della regolarizzazione»

to che siamo in campagna elettorale, qualcuno si domanda, (colf e badanti?), le 43 mila immigrate e provincia non avevano diritto alla mutua e, dunque, all'ordinaria assistenza. Insomma, trattamento da clandestino, tra l'altro, per un lasso di tempo a causa dei ritardi, pesantissimi, dell'organizzativa (i sindacati hanno, intanto al Governo risorse e rinforzi). Un dato: le domande sono state presentate nel settembre; bene, in Prefettura, do-

ve le pratiche vengono approvate o rigettate, stanno esaminando le domande risalenti ai primissimi giorni di settembre. Di questo passo, ci vorranno mesi, forse un anno.

Maria Grazia Bove, della segreteria della Cisl Milano (con delega all'immigrazione): «La circolare? Un passo avanti verso i diritti di lavoratrici e lavoratori che rispettano le nostre leggi, che pagano tasse e contributi». Infatti negli ultimi giorni, l'Inps ha iniziato a inviare ai datori di lavoro i bollettini per il versamento dei contributi (105 euro per settimane lavorative di 25 ore). Di que-

ste donne, insomma, si sa dove, come e quanto lavorano. Soprattutto, si sa che lavorano, regolarmente. Ma per la Regione erano considerate irregolari.

Comunque sia, problema risolto, come, a dicembre aveva risolto l'Emilia Romagna. A proposito di ispiratori: dal Pirellone dicono che per la circolare se non fondamentale di certo decisiva è stata l'Asl di Legnano, convinta della necessità di questa apertura-riconoscimento alle immigrate.

Andrea Galli

© RIPRODUZIONE RISERVATA